

E Macchiarini diventa un caso etico

Cancellato a Careggi l'intervento a un paziente oncologico in programma per martedì

di **ILARIA ULIVELLI**

IL DOPPIO volto della sanità. Mentre il chirurgo toracico Paolo Macchiarini viene celebrato negli Usa per un intervento record che ha restituito la voce naturale a una 52enne californiana dopo 11 anni di silenzio, qui a Firenze, a Careggi, un delicato trapianto di trachea su un paziente oncologico cinquantenne, in programma per martedì prossimo, salta. Senza certezza che il rinvio non si trasformi in una cancellazione. Il difficile disequilibrio tra un successo internazionale e un'amarezza tutta italiana, rischia di portare via definitivamente da Careggi le mani di Macchiarini, stufo di un sistema che, stando anche alle parole del governatore toscano Rossi, ostacola la sua professionalità. Prima, la mancata nomina a professore con la procedura di chiamata diretta per una serie di problemi non ancora chiariti con la facoltà di Medicina guidata dal preside Gian Franco Gensini e i dissapori che ne sono seguiti; dopo, le difficoltà organizzative che, ormai, più di una volta hanno fatto slittare interventi delicatissimi. La questione è da trattare con i guanti di lattice. E riguarda un argomento tutt'altro che facile. Macchiarini opera casi disperati, talvolta rifiutati dalla gran parte degli altri ospedali: la sua tecnica, quella del trapianto

bioingegnerizzato, prevede l'utilizzo di cellule staminali. Per poterne usufruire, ogni volta si deve esprimere in merito il comitato etico che dà l'assenso o meno all'uso

IL MONDO LO CELEBRA
Oggi negli Usa dopo trapianto record che ha restituito la voce a una 52enne muta da 11 anni

compassionevole delle cellule e dell'organo del donatore, previsto dalla tecnica del chirurgo. La polemica che ruota attorno a Macchiarini, stavolta, è l'utilità di operare o meno persone giudicate inoperabili, già date per spacciate da altri professionisti (talvolta gli interventi hanno pognosi infausta). Si torna a parlare di accanimento terapeutico. Giusto, sbagliato? Difficile dare risposte, anche se chiunque si trovasse a decidere per sé o per una persona cara, difficilmente non vorrebbe tentare l'ultima carta per la salvezza. Macchiarini opera a Careggi ormai da due anni, dopo che il presidente della Regione l'aveva riportato in Italia da cervello in fuga. Chiusa la partita con l'Università di Firenze, è diventato professore al Karolinska Institutet di Stoccolma. Come si legge nella nota pubblicata sul sito dell'Uc Davis

Hospital di Sacramento, dove oggi alle 10 (le 19 italiane) la donna che ha recuperato la voce terrà una conferenza stampa insieme all'équipe che l'ha operata, Macchiarini è professore di chirurgia rigenerativa al Karolinska. Eppure voci insistenti, circolate nell'ambiente universitario e ospedaliero, avevano detto che al Karolinska Macchiarini non lo conosceva nessuno. Per il bene di tutti i pazienti è venuto il momento di fare definitivamente chiarezza. Prima che Macchiarini se ne vada per sempre dall'Italia e dal sistema sanitario pubblico toscano. E che qualcuno sia costretto a rimpiangerlo.

Cervello in fuga

Il chirurgo Paolo Macchiarini è tornato in Italia due anni fa, dopo 18 di attività all'estero

Mancata nomina

Dopo la promessa del preside di Medicina, la nomina di professore non è mai arrivata



IL CHIRURGO Paolo Macchiarini